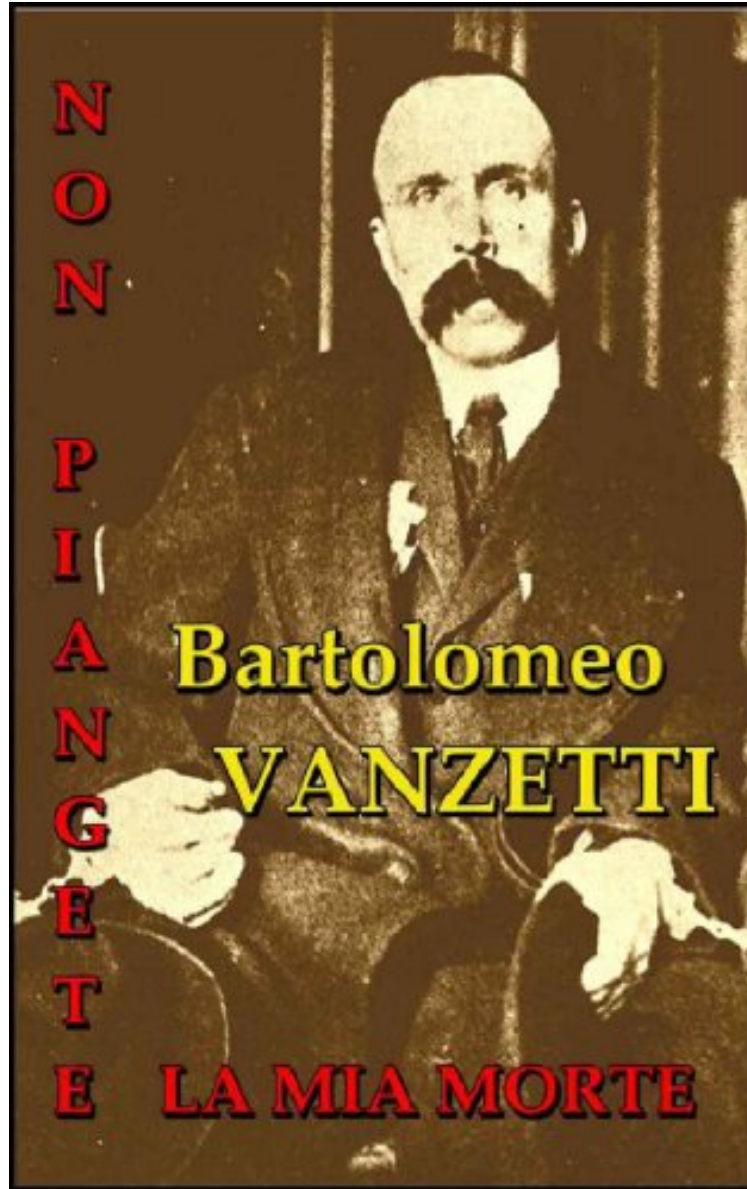


[Free and download] NON PIANGETE LA MIA MORTE (Italian Edition)

NON PIANGETE LA MIA MORTE (Italian Edition)

Von Bartolomeo Vanzetti

DOC | *audiobook | ebooks | Download PDF | ePub



DOWNLOAD



READ ONLINE

Produktinformation -Verkaufsrang: #827800 in eBooksVerffentlicht am: 2013-11-09Erscheinungsdatum: 2013-11-09File Name: B00GLAV98A | File size: 68.Mb

Von Bartolomeo Vanzetti : NON PIANGETE LA MIA MORTE (Italian Edition) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised NON PIANGETE LA MIA MORTE (Italian Edition):

KundenrezensionenHilfreichste Kundenrezensionen0 von 0 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich.
veramente un libro interessanteVon laura marandolaBel libro, anche toccante in certi passaggi. Per lo pi documentato da lettere scritte da Vanzetti. Consiglio prima di leggere il presente libro, di documentarsi su wikipedia per conoscere

la storia di Sacco Vanzetti.

Kurzbeschreibungll testamento umano e politico di un uomo semplice e innocente, ingiustamente condannato da un'ottusa Corte di Giustizia degli Stati Uniti il 23 agosto 1927 insieme al compagno Nicola Sacco.La vicenda di Sacco e Vanzetti, durata per sette anni dal 1920 fino al triste epilogo, fece il giro del mondo, indignò l'opinione pubblica di tutte le nazioni democratiche, suscitò un movimento di solidarietà come non si era mai visto fino ad allora.Solamente nel 1977, con cinquanta anni di colpevole ritardo, il Governatore del Massachusetts Dukakis, decretò che il processo non era stato condotto correttamente poiché influenzato dal pregiudizio razziale verso gli immigrati e dal pregiudizio politico verso gli anarchici; da quel momento il 23 agosto diventò il "Sacco and Vanzetti day". "Vollti un tetto per ogni famiglia, un pane per ogni bocca, un'educazione per ogni cuore, la luce per ogni intelletto" (B. Vanzetti)"Non augurerei a un cane o a un serpente, alla più miserevole e sfortunata creatura della terra, ciò che ho avuto a soffrire per colpe che non ho commesso. Ma la mia convinzione un'altra: che ho sofferto per colpe che ho effettivamente commesso. Sto soffrendo perché sono un radicale, e in effetti io sono un radicale; ho sofferto perché sono un italiano, e in effetti io sono un italiano; ho sofferto di più per la mia famiglia e per i miei cari che per me stesso; ma sono tanto convinto di essere nel giusto che se voi aveste il potere di ammazzarmi due volte, e per due volte io potessi rinascere, vivrei di nuovo per fare esattamente ciò che ho fatto finora" (B. Vanzetti)Kurzbeschreibungll testamento umano e politico di un uomo semplice e innocente, ingiustamente condannato da un'ottusa Corte di Giustizia degli Stati Uniti il 23 agosto 1927 insieme al compagno Nicola Sacco.La vicenda di Sacco e Vanzetti, durata per sette anni dal 1920 fino al triste epilogo, fece il giro del mondo, indignò l'opinione pubblica di tutte le nazioni democratiche, suscitò un movimento di solidarietà come non si era mai visto fino ad allora.Solamente nel 1977, con cinquanta anni di colpevole ritardo, il Governatore del Massachusetts Dukakis, decretò che il processo non era stato condotto correttamente poiché influenzato dal pregiudizio razziale verso gli immigrati e dal pregiudizio politico verso gli anarchici; da quel momento il 23 agosto diventò il "Sacco and Vanzetti day". "Vollti un tetto per ogni famiglia, un pane per ogni bocca, un'educazione per ogni cuore, la luce per ogni intelletto" (B. Vanzetti)"Non augurerei a un cane o a un serpente, alla più miserevole e sfortunata creatura della terra, ciò che ho avuto a soffrire per colpe che non ho commesso. Ma la mia convinzione un'altra: che ho sofferto per colpe che ho effettivamente commesso. Sto soffrendo perché sono un radicale, e in effetti io sono un radicale; ho sofferto perché sono un italiano, e in effetti io sono un italiano; ho sofferto di più per la mia famiglia e per i miei cari che per me stesso; ma sono tanto convinto di essere nel giusto che se voi aveste il potere di ammazzarmi due volte, e per due volte io potessi rinascere, vivrei di nuovo per fare esattamente ciò che ho fatto finora" (B. Vanzetti)